

La politica si allontana dai giovani

Costa, Confartigianato Giovani, non c'è attenzione sui nostri progetti e sul futuro

In provincia di Como sono quasi 7000 e rappresentano il 38% dell'intero Albo delle Imprese Artigiane.

Stiamo parlando dei giovani imprenditori artigiani, uomini e donne dai 18 ai 40 anni che hanno scelto di lavorare rischiando in proprio, per esprimere la loro capacità e la loro voglia di affermazione, ma anche per esprimere ciò che avevano da dire alla società, mettendo in gioco loro stessi, per rivendicare un ruolo, che il più delle volte non viene legittimato proprio da chi avrebbe il dovere di sostenere. Ne discutiamo con il presidente del Gruppo Giovani di Confartigianato Imprese di Como, Federico Costa, fresco di nomina alla guida di un organismo che ha quasi vent'anni di storia e di attività alle spalle per far crescere i giovani imprenditori, impegnato in questi giorni nella convention nazionale dei Giovani di Confartigianato a Firenze sul tema "Percorsi al futuro. La Centralità delle imprese".

Chi sono i giovani artigiani oggi?

Oggi la stragrande maggioranza degli imprenditori nella fascia di età dai 18 ai 40 anni sono figli di imprenditori o comunque in rapporto di parentela con un imprenditore già affermato, dal quale hanno ereditato, in un passaggio generazionale naturale onori ma soprattutto oneri imprenditoriali. Sono sempre meno frequenti i giovani che decidono di avventurarsi nel lavoro autonomo, anche se hanno un'idea imprenditoriale valida e magari una formazione superiore, perché non c'è nessuno o quasi, che voglia



Federico Costa

credere in questa idea e decida di aiutarlo a trasformarla in impresa.

E' un'accusa precisa a qualcuno questa?

E' un dato di fatto. Compreso questo Governo, l'attenzione sui giovani in generale è sempre stata marginale, figuriamoci sui giovani che vogliono diventare imprenditori.

I giovani di oggi sono sinonimo di precarietà, di insicurezza, di ansie per il futuro, facendo sfociare tutte queste problematiche e stati d'animo in un quadro di difficoltà sociali non indifferente. Credo che il tragico fenomeno malavitoso che sta conoscendo Napoli in questi mesi, sia un segnale inquietante del disagio in cui i giovani si trovano. E non credo che anche le ben più pasciute città del nord siano immuni da questo disagio.

La politica non sta pensando ai giovani e al loro futuro?

Non mi pare d'aver visto nulla nella Finanziaria in discussione al Parlamento, che riguardi il disagio giovanile, ma soprattutto che contempli in chiave positiva lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile, che potrebbe rivelarsi un ottimo investimento per il Paese in termini di maggiore occupazione e produzione di ricchezza per la "comunità". Anzi, si ripete il ritornello "dagli all'autonomo".

C'è sempre questo atteggiamento diffidente nei confronti degli imprenditori. Una classe dalla quale attingere solo risorse per mettere a posto i conti dello Stato.

Non c'è dibattito costruttivo, non c'è atteggiamento costruttivo nei nostri confronti, e di conseguenza nei confronti di quei giovani, e sono tanti, che hanno i numeri per diventare artigiani di oggi e imprenditori di domani, ma che non trovano aiuti concreti e anche fiducia nelle loro capacità, nelle loro idee, se non all'interno della famiglia.



La sede della Convention Nazionale dei Giovani a Firenze

Ecco perché stiamo diventando sempre più "giovani imprese famigliari" e pochi giovani imprenditori individuali.

Cosa fate voi come gruppo giovani artigiani per gli aspiranti imprenditori?

Da quasi vent'anni il nostro gruppo e prima di me i presidenti che si sono avvicinati, da Robustelli a Magni, a Galimber-

ti che colgo l'occasione per ringraziarli per il grande lavoro che hanno fatto fino ad oggi, abbiamo impostato un'attività di formazione per aiutare i giovani artigiani a crescere con la loro impresa e nel contempo stimolarli ad affrontare le difficoltà sotto una luce nuova, come una risorsa per rafforzare la loro "imprenditorialità", che come limite alla loro affermazione. Ma non solo. Nei mesi scorsi

abbiamo puntato la nostra attenzione sulle scuole medie della provincia, per cercare di sensibilizzare anche i più giovani, che diventare artigiano e imprenditore, è un modo di pensare ad futuro diverso, che valorizzi le loro qualità, la loro creatività, le loro capacità con fiducia, cercando di distoglierli dagli stereotipi della bottega o del posto sicuro a tutti i costi. Il nostro intento è quello di aiutare i giovani a trovare la strada giusta e a renderla più semplice attraverso la formazione, la cultura d'impresa ed esaltare la più viva delle loro attitudini. Con questo spirito abbiamo incontrato i ragazzi delle scuole medie cercando di farli partecipi di un futuro, che li vedrebbe protagonisti nella società di domani. Quello che la politica non capisce o non vuole capire oggi, è che è necessario e non più rinviabile dare più speranza al futuro di questi giovani. Contribuire a svelare un mondo diverso ai loro occhi.

Dargli e darci nuove opportunità di crescita e di realizzazione della nostra voglia di fare e di concretizzare i nostri pensieri e perché no, anche i nostri sogni.

DALLA CAMERA DI COMMERCIO DI COMO

Il bando per l'innovazione

Le domande per i contributi dal 16 dicembre

Si aprirà il 16 dicembre il bando disposto da Regione e Camera di Commercio lombarde per favorire i processi di innovazione delle micro, piccole e medie imprese, stimolando a realizzare progetti di innovazione tecnologica; incrementare la collaborazione e i rapporti con le Università e i centri di ricerca per favorire il trasferimento tecnologico e l'applicazione dei risultati della ricerca scientifica; aggregarsi fra loro per realizzare progetti congiunti e superare i limiti connessi alla loro piccola dimensione.

Tre le forme di finanziamento a fondo perduto messi a disposizione delle imprese: da 40 a 50 mila euro per il sostegno a progetti di innovazione e di aggregazione di impresa; da 7 a 14 mila euro per la registrazione di brevetti europei o internazionali; 7 mila euro per consulenze sulle nuove tecnologie erogate dal sistema Questio. Le domande possono essere presentate da tutte le imprese con sede legale in provincia di Como a partire dal 16 dicembre. Il bando si chiuderà il 25 gennaio per il punto 1, sostegno a progetti di innovazione e aggregazione di impresa, proseguirà invece fino all'esaurimento delle risorse per i punti 2 e 3, registrazione brevetti e



assistenza e consulenza tecnologica. Informazioni: ufficio innovazione Confartigianato Imprese te-

lefono 031.316.359 - Eurofidi telefono 031 316.471 e.mail: info@eurofidi.net

CONFARTIGIANATO IMPRESE - COMO

Viale Roosevelt, 15 • Tel. 031 3161 • Fax 031 278.342

A cura di: Fausto Basaglia

NOTIZIE FLASH

ARTIGIANI PENSIONATI

Il Natale dell'Artigiano Anziano 2006

Il Consiglio del Gruppo Pensionati Artigiani ANAP di Como ha promosso come di consueto per la giornata di Lunedì 4 DICEMBRE 2006 il NATALE DELL'ARTIGIANO ANZIANO che si svolgerà presso "LA NOSTRA FAMIGLIA" a Bosisio Parini ed al quale seguirà l'incontro conviviale al ristorante Riposo di Cesana Brianza. L'invito a partecipare è per tutti gli artigiani pensionati ed è esteso anche a coniugi ed amici. La quota individuale di partecipazione è di Euro 35,00. Al termine del convivio come consuetudine verrà effettuata la lotteria natalizia. Gli interessati dovranno confermare la partecipazione alla segreteria ANAP tel. 031.316.241.

FRA LE ASSOCIAZIONI IMPRENDITORIALI COMASCHE

Confronto in TV sull'innovazione

Si terrà giovedì 16 novembre alle 20,00 circa, sull'emittente comasca Espansione Tv, il settimo incontro-confronto fra le Associazioni imprenditoriali della provincia di Como, sui temi dell'economia. Associazione Piccole e Medie Industrie, Confartigianato Imprese, Cna, Compagnia delle Opere, Collegio delle imprese edili, Unione industriali di Como sul tema dell'innovazione nell'impresa. Dibattito in studio e collegamenti esterni caratterizzeranno questa nuova trasmissione dedicata ai temi economici e delle imprese. Il ciclo dei confronti TV, prevede un incontro periodico, dedicato di volta in volta ad una tematica specifica che sarà approfondita dai protagonisti dell'imprenditoria comasca. Un taglio divulgativo, in maniera di affrontare le questioni non con l'ottica degli addetti ai lavori ma con l'approccio di chi vuole partecipare con le comunità locali le materie chiave del presente e del futuro.

LOTTA ALLO SMOG 1:

Le misure della Regione per l'inverno 2006-2007

Fermi 8 ore al giorno i mezzi più inquinanti. Una domenica di stop nel bacino padano. Fermo dei veicoli più inquinanti per otto ore al giorno dal 1° novembre al 31 marzo; programmazione di una domenica di fermo totale della circolazione da concerto rdare con le Regioni del bacino padano (probabilmente nella seconda metà del mese di gennaio 2007); eventuale individuazione di altre domeniche di fermo totale del traffico in base ai livelli di inquinamento e alle condizioni meteorologiche; obbligo di ammodernamento di camini e stufe per ardere la legna; avvio di una campagna di controlli, grazie anche al contributo di Arpa, su veicoli, officine, impianti di riscaldamento.

Sono queste le principali misure decise dalla Regione per l'inverno 2006-2007 per contrastare l'inquinamento atmosferico, in particolare quello da polveri sottili (PM10).

LOTTA ALLO SMOG 2:

Ma anche nel 2007 la campagna dei gas di scarico

Non più il "bollino blu" ma una documentazione attestante la regolarità del veicolo. Campagna di "controllo dei gas di scarico" anche nel 2007 in Lombardia. Ma con una novità: non occorrerà più richiedere ed esporre l'ormai famoso "bollino blu" bensì essere in possesso di una documentazione attestante la regolarità del veicolo, che dovrà essere esibita in caso di controllo da parte degli agenti delle Polizie Locali e degli altri soggetti preposti alle verifiche. Alla revisione degli scarichi devono sottoporsi gli autoveicoli, pubblici e privati, adibiti al trasporto di merci o di persone dotati di motore a benzina, gpl, metano e diesel immatricolati dal 1° gennaio 1970 al 31 dicembre 2002, mentre quelli immatricolati nel corso del 2003 saranno sottoposti, nel 2007, alla prima revisione prevista dal Nuovo Codice della Strada.

Sono, inoltre, soggetti al controllo gli autoveicoli immatricolati dal 1° gennaio 2004 che abbiano percorso più di 80.000 km. Sono esclusi invece gli autoveicoli considerati "storici" in base ad una circolare della Direzione Generale Motorizzazione del 1990. Il costo della revisione, che i proprietari dei veicoli dovranno versare alle officine autorizzate al rilascio della certificazione, è di 12 euro, Iva compresa.

A FIERAMILANO CITY

L'artigiano in Fiera dal 2 al 10 dicembre

Si terrà dal 2 al 10 dicembre prossimi l'11ª edizione de L'Artigiano in Fiera, la grande rassegna internazionale dell'artigianato presso la Fiera di Milano City nei padiglioni 12,13,19, 14,15,16 (portello). www.artigianoinfiera.com

GLI ARTIGIANI PROTESTANO CONTRO LA FINANZIARIA

MILANO 25 NOVEMBRE 2006 ORE 11.00

presso la Fiera di Milano polo di Rho pad.5

CONFARTIGIANATO IMPRESE INVITA TUTTI GLI ARTIGIANI AD INTERVENIRE NUMEROSI ALLA MANIFESTAZIONE DI PROTESTA CONTRO LA MANOVRA FINANZIARIA

Informazioni: Confartigianato Imprese Como viale Roosevelt 15 - tel. 031 3161 - fax 031 278342 apacom@apacom.it - www.cartaimpresa.it

Per i giovani imprenditori

Finanziamento per investimenti produttivi di un importo massimo di 50.000 euro al tasso Euribor + 0,50 punti

Per le imprese che vogliono sviluppare le proprie opportunità

Finanziamento per la partecipazione a manifestazioni fieristiche al tasso del 2,5% annuo

e per la partecipazione di aggregazioni di aziende (3 aziende che occupino un unico spazio espositivo) al tasso del 2% annuo

Per l'aggiornamento degli strumenti informatici

Finanziamento per dotazioni informatiche aziendali al tasso del 4% annuo

Per dimostrare la qualità della propria azienda e dei prodotti

Finanziamento per Certificazione di Qualità, di Prodotto e dei Sistemi di Gestione Ambientale

È BELLO AVERE UNA BANCA COI PIEDI PER TERRA. SE POI QUELLA TERRA È LA TUA TERRA, ANCORA MEGLIO.

www.cracantu.it

CASSA RURALE ED ARTIGIANA



Sede: Corso Unità d'Italia, 11 - Cantù - Tel. 031.719.111 - Fax 031.711.550 e-mail: info@cracantu.it - n. verde di CASSAinLinea 840-008800

Filiali in città: Vighizzolo - Mirabello - Cascina Amata - Pianella

Filiali: Brenna, Cabiato, Cadorago, Capiago Intimiano - Intimiano, Capiago Intimiano - Olmeda, Carimate, Carugo, Cermenate, Cernobbio, Como centro, Como - Albate, Cucciago, Figino Sereza, Fino Mornasco, Lomazzo, Mariano Comense, Mariano Comense - Perticato, Novedrate, Sondrio, Vertemate con Minoprio.



DIFFERENTE PER FORZA